



Lucrezia Lombardo, *La venditrice di menta* (Edizioni Progetto Cultura, 2023) –  
Anteprima editoriale

## Descrizione

### Fanciullezza

T'abbuiano gli introvati luoghi,  
come non li conoscevi  
l'hai rinvenuti,  
privi di voci, ricoperti di strade  
dense d'erbe amare.

T'incammini tra i riarsi  
ciottoli bianchi  
per la via sporgente  
su cui s'invetta la scolorita pieve  
che guarda con distacco  
alla pochezza della terra,  
mentre grigia si rifonda negli usitati errori.

T'innalzi  
tra i resti sentimentali e vivi  
d'un passato che fece,  
di questi umili spazi di verde,  
domeniche d'incontri,  
echi di scomposte risa,  
corse irrefrenabili dei vent'anni  
quand'è il futuro tutto in un'idea,  
nelle promesse delle albe di campagna,  
nei silenzi interminabili dei diletti amici  
che sostano sullo steccato  
rivolti verso il sole  
che se ne va.

Io ero  
tutt'assorta in te,  
china ad osservar lo sguardo che rinviene,  
nei vuoti luoghi,  
tracce di preteriti amori,  
gesti d'antiche usanze  
deposte tra le colline  
che attendono nude  
sotto il balzo dell'incosciente vortice di rondini  
rapite dall'arsura.

La tua storia  
continuava a esistere nei nomi  
di Ester e Alfiero,  
in una casa dissestata a lato della chiesa,  
tra le estive danze dei contadini,  
nei passi d'una padre chino e  
della donna che non s'arrendeva  
al suo fianco,  
negli occhi aguzzi d'un prete  
che conversava in greco.

L'infanzia di chi appartiene  
a ciò che non ha scelto,  
l'autunno che risorge-

il mondo è chiamato a nuova vita  
e a un tempo  
che non conosce passato.

\*\*\*

## Un quartiere a sud

Nel cuore dei quartieri popolari  
i panni stesi  
sventolavano sulla strada.  
I bambini avevano i calzoncini  
corti e le bretelle.  
La partenza,  
la tristezza d'aver perduto il mare.  
Era un addio.

Il giorno da allora durava di meno,  
faceva buio presto  
sul volto delle persone.

\*\*\*

## Il gelo d'inverno

Formiche  
mimiamo un'esistenza  
illudendoci d'una gioia fragile  
come ali di farfalla.

Abbiamo amato quegli anni  
che il tempo ha divorato,  
porto addosso la colpa  
di non aver compreso  
ch'è il cuore  
una vetrata su cui s'infrange la luce  
proiettando sagome incerte  
sui terreni vaghi  
che i piedi calpestano  
indistintamente.

Continua a brillare  
il gelo d'una maestosità infinita  
che non conosce  
quel perduto rider di niente  
e ignora l'ormai lontano  
non sapere  
che fuggirà il giorno.



**Lucrezia Lombardo** nasce ad Arezzo nel 1987. Dopo la maturità classica si laurea in Scienze filosofiche a Firenze, lavora quindi come curatrice, autrice di testi d'arte contemporanea e come giornalista, specializzandosi con vari corsi di perfezionamento e con un master in gestione dei beni culturali. Attualmente l'autrice dirige la Galleria d'arte contemporanea e centro culturale Ambigua di Arezzo, scrive per alcune riviste letterarie internazionali, insegna Storia e Filosofia presso un liceo e collabora con vari atenei privati come docente di Storia della filosofia contemporanea. Oltre ad aver ricevuto importanti premi e riconoscimenti letterari, Lucrezia ha pubblicato il saggio *L'Alunno* (Divergenze, 2019), le raccolte poetiche *La Visita* (Giulio Perrone, 2017), *La Nevicata* (Castelvecchi, 2017), *Solitudine di esistenze* (Giulio Perrone, 2018), *Paradosso della ricompensa* (Eretica, 2018), *Apologia della sorte* (Transeuropa, 2019), *In un metro quadro* (Nulla Die, 2020), *Amor Mundi* (Eretica, 2021), la raccolta di racconti *Scusate, ma devo andare* (Porto Seguro, 2020), il romanzo *Kinder* (Augh!, 2021), ha curato la silloge *Elegia Ambrosiana* (Divergenze, 2021) con lo scrittore Raul Montanari, ha pubblicato la raccolta di racconti *Un Karma distratto* (Porto Seguro, 2021) e la silloge *Cercando il mezzogiorno* (Helicon, 2021), *L'errore della luce* (Ensemble 2022), *Due saggi dirompenti* (Divergenze 2022).

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Ottobre 14, 2023

## Autore

giovanni